

Università degli studi di Venezia "Ca' Foscari"
Dipartimento di studi storici - Corso di laurea specialistica in archivistica e biblioteconomia

WP-LIS-3: Working Papers in Library and Information Science, n. 3
(collana digitale curata da Riccardo Ridi)



Il catalogo e la catalogazione: appunti introduttivi

Materiali per il corso di "documentazione elettronica". Anno accademico 2003/2004

di Giulia Visintin

Università Ca' Foscari, Venezia
Ultima stesura Novembre 2003 - Online da Novembre 2003
<<http://lettere2.unive.it/ridi/wplis03.pdf>>

INDICE

IL CATALOGO: FUNZIONI E STRUTTURA	3
LE DOMANDE ALLE QUALI IL CATALOGO PUÒ RISPONDERE.....	4
DESCRIVERE I DOCUMENTI, RAGGIUNGERE LE DESCRIZIONI.....	5
LE RISPOSTE DEL CATALOGO	11
GLI STRUMENTI DELLA CATALOGAZIONE	13
IL FUTURO.....	18

IL CATALOGO: FUNZIONI E STRUTTURA

Un catalogo di biblioteca ha per scopo di informare su quali *pubblicazioni* e quali *opere* siano *disponibili nella biblioteca*.

Le *pubblicazioni* possedute possono essere, ad esempio:

- libri
- riviste
- materiali audiovisivi
- documenti elettronici
- manifesti
- carte geografiche
- giocattoli
- ...

Le *opere* disponibili possono essere pubblicate autonomamente in una o più parti, ad esempio:

- un romanzo in volume
- un film in DVD
- un corso di tedesco in 80 fascicoli
- un'opera lirica in 3 CD audio
- ...

Le *opere* possono anche essere non essere dotate di autonomia fisica, essendo cioè presenti all'interno di una pubblicazione, ad esempio:

- un capitolo di un libro
- un articolo in una rivista
- un saggio contenuto in un CD-ROM
- una canzone in un long-playing
- ...

La *disponibilità* della pubblicazione in biblioteca può riferirsi

- al possesso, cioè alla presenza della pubblicazione in seguito ad un atto di acquisto, di scambio, di accettazione di un dono o di un lascito
- alla possibilità di servirsi della pubblicazione anche in mancanza di un vero e proprio atto di acquisizione, come è il caso di certe pubblicazioni raggiungibili tramite il Web.

La *disponibilità* della pubblicazione in biblioteca può riferirsi

- alla *effettiva* disponibilità attuale

- a una *prevedibile* disponibilità futura, per le pubblicazioni che al momento non risultano presenti (perché già in lettura, in prestito, in corso di acquisizione o di trattamento catalografico, di legatura o di restauro).

La disponibilità della pubblicazione in biblioteca può riferirsi

- alla *leggibilità* senza strumenti
- alla disponibilità (o alla necessità) di *strumenti ausiliari*, come elaboratori, riproduttori, ingranditori.

La disponibilità della pubblicazione in biblioteca può riferirsi

- alla collezione di *una biblioteca*
- alle collezioni di *varie biblioteche*: in questo caso si parla di catalogo collettivo, realizzato per cumulazione dei dati ovvero per integrazione dei dati successiva alla catalogazione o ancora per cooperazione.

Il *catalogo* può assumere la forma di

- un registro manoscritto
- un volume a stampa
- un archivio di schede dattiloscritte
- un complesso di archivi nella memoria di un elaboratore.

Il *catalogo* può essere consultabile

- *soltanto in biblioteca*, di solito in una sola copia: aggiornamento e manutenzione sono più agevoli, ma per la consultazione è necessario andare nel luogo dove si trova il catalogo
- *anche lontano dalla biblioteca*
 - cataloghi in più copie: manoscritte, stampate, su microforme o su supporti leggibili dall'elaboratore
 - attraverso la rete (Web).

LE DOMANDE ALLE QUALI IL CATALOGO PUÒ RISPONDERE

Il catalogo funziona in maniera tale da permettere di avere risposta alle domande:

- esiste in biblioteca una pubblicazione particolare, identificata per mezzo del suo *autore* e del suo *titolo*?

- quali *opere di un determinato autore* sono disponibili in biblioteca?
- quali *edizioni di una data opera* sono disponibili in biblioteca?
- quali opere intorno ad un dato *argomento* sono disponibili in biblioteca?
- quali opere appartenenti ad un dato *ambito disciplinare* sono disponibili in biblioteca?

DESCRIVERE I DOCUMENTI, RAGGIUNGERE LE DESCRIZIONI

Il catalogo si organizza intorno ad un *insieme di descrizioni*, che permettono di identificare ciascun documento, e di individuare la sua presenza nell'insieme dei documenti disponibili.

Esempi

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

Il teatro di Agatha Christie. Milano : Mondadori, 1983-1984. 3 v. ; 21,5 cm. (Sipario giallo)

[1]: Verso l'ora zero ; L'ospite inatteso ; La tela del ragno ; Delitto sul Nilo / a cura di Ida Omboni. 1983. 368 p.

2: Testimone d'accusa ; Trappola per topi ; Il rifugio. 1984. 287 p.

3: Dieci piccoli indiani ; Appuntamento con la morte ; Delitto retrospettivo. 1984. 298 p.

Quel che resta del tempo / di Iaiia Vantaggiato. p. 37-63

In: La rivoluzione inattesa / Annarosa Buttarelli ... [et al.] ; introduzione di Lia Cigarini. [Milano] : Nuova Pratiche editrice, © 1997. 143 p. ; 19 cm. (Nuovi saggi). ISBN 88-7380-459-4

Luoghi per sfidare la complessità : biblioteche scolastiche e innovazione / di Donatella Lombello. (Segnali). 17 (2000), n. 5, p. 29

In: L'indice dei libri del mese. 1 (1984)- . Torino

Victor Sjöström in Il posto delle fragole [videoregistrazione] / Un film di Ingmar Bergman ; con Bibi Andersson, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand ... [et al.]. Roma : Mastervideo : SPA, [198.]. 1 videocassetta (VHS) (ca. 90 min.) : bianco e nero + 1 opuscolo (14 p. ; 20 cm). (Cineteca Mastervideo ; 10)

Tit. sul contenitore: Il posto delle fragole. Ed. italiana di Smultronstället, 1957

Il modello di *descrizione* applicato nel catalogo comprende tutti gli elementi necessari all'*individuazione* e all'*identificazione* di ciascun documento.

Esso ammette la presenza di *quantità variabili di dati*, dal minimo indispensabile all'*identificazione*, ad un insieme molto ricco di informazioni bibliografiche.

Il modello di descrizione permette di adottare un *linguaggio omogeneo* per trattare tutti i tipi di documenti presenti in biblioteca.

Esso è indipendente dai problemi connessi alla formulazione delle vie attraverso le quali ciascuna descrizione è accessibile in un catalogo.

Le informazioni identificanti sono presentate in un *ordine convenzionale*, il più possibile costante fra le registrazioni relative a documenti di diverso genere.

L'ordine è sottolineato da una *punteggiatura convenzionale*, costituita dai segni più comuni disponibili su qualunque tastiera, di macchina per scrivere o di elaboratore, e dallo spazio bianco fra le parole.

L'ordine e la punteggiatura, attraverso segni differenti, forniscono differenti indicazioni sul valore da attribuire ai dati.

Ogni segno vale ad indicare il significato del dato che lo segue: ad esempio, la sequenza di segni

[spazio] / [spazio]

avverte che ciò che segue sono i nomi delle persone che hanno creato l'opera.

In base a questo modello, la descrizione viene ripartita in otto aree:

1. Area del titolo e dell'indicazione di responsabilità
2. Area dell'edizione
3. Area del materiale specifico
4. Area della pubblicazione, distribuzione etc.
5. Area della descrizione fisica
6. Area della collezione
7. Area delle note
8. Area del numero standard e delle condizioni di disponibilità.

Una delle schede degli esempi precedenti viene qui ripartita secondo queste aree:

1. Area del titolo e dell'indicazione di responsabilità

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller

4. Area della pubblicazione, distribuzione etc.

Milano : La salamandra, stampa 1987

5. Area della descrizione fisica

250 p. : ill. ; 21 cm

6. Area della collezione

(Il vaso di Pandora ; 20)

7. Area delle note

Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi.

A ciascuna descrizione si associa inoltre una segnatura, che indica la posizione del documento descritto nella scaffalatura della biblioteca.

Se di un documento si possiede più di una copia, ciascuna di esse avrà una propria segnatura.

La catalogazione si completa con il provvedere le vie attraverso le quali le descrizioni del catalogo risultino raggiungibili.

Per ciascuna descrizione si individuano gli elementi che corrispondono alle domande possibili nel catalogo. Questi elementi costituiscono i punti d'accesso. Per la descrizione presa ad esempio, essi sono:

- *il titolo dell'opera:* In sintonia con l'organismo
- *il nome dell'autrice:* Evelyn Fox Keller
- *il titolo della serie:* Il vaso di Pandora
- *il nome della curatrice:* Milvia Luisa Racchi
- *il nome della persona della quale parla l'opera:* Barbara McClintock
- *la disciplina entro la quale si può situare la trattazione:* Genetica.

Ciascun punto d'accesso viene sottoposto ad un lavoro di *controllo formale*, per renderne possibile il reperimento e garantire l'attendibilità e la completezza delle risposte.

- *il titolo dell'opera:* In sintonia con l'organismo, *reso tale e quale e ordinato sotto la prima parola*

- *il nome dell'autrice: Evelyn Fox Keller, che diventa Keller, Evelyn Fox*
- *il titolo della serie: Il vaso di Pandora, reso tale e quale e ordinato sotto la prima parola che non sia un articolo*
- *il nome della curatrice: Milvia Luisa Racchi, che diventa Racchi, Milvia Luisa*
- *il nome della persona della quale parla l'opera: Barbara McClintock, che diventa McClintock, Barbara*
- *la disciplina entro la quale si può situare la trattazione: Genetica, che in un determinato sistema di rappresentazione delle classi disciplinari diventa 575.1.*

Quando sia necessario, a ciascun punto d'accesso si aggiungono forme alternative, che permettono la ricerca anche quando non si conoscano i criteri di formalizzazione adottati.

- *Keller, Evelyn Fox: per questo nome è opportuno prevedere anche l'accesso da Fox Keller, Evelyn*
- *575.1: è opportuno prevedere anche l'accesso dall'espressione verbale equivalente: Genetica.*

Forme alternative di accesso sono fornite anche quando uno degli elementi scelti si possa presentare con nomi differenti. Per esempio:

- *Amanda Cross e Carolyn G. Heilbrun sono due nomi diversi usati dalla stessa autrice*
- *Alice e Carla Bissi sono due nomi diversi che si riferiscono alla stessa musicista*
- *Touring club italiano e TCI sono due nomi diversi usati dalla stessa associazione*
- *Novellino e Le cento novelle antiche sono due titoli usati nelle varie edizioni per la stessa opera.*

Per raggiungere le descrizioni, la ricerca si applica a serie omogenee di punti d'accesso, ciascuna delle quali costituisce un'articolazione del catalogo:

- *ricerca per autore: nomi di persona, nomi di ente, titoli*
- *ricerca per soggetto: definizioni verbali del contenuto concettuale*
- *ricerca sistematica: definizioni verbali o simboliche della classe*

Esempi di punti d'accesso per autore (in corsivo quelli che portano alla descrizione in esempio):

- Alice
- Bissi, Carla
- Fare impresa al femminile
- *Fox Keller, Evelyn*
- Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto
- *In sintonia con l'organismo*
- James, Henry
- James, P.D.
- James, Phyllis Dorothy
- *Keller, Evelyn Fox*
- Piemonte
- *Racchi, Milvia Luisa*
- TCI
- Tornabuoni, Lietta
- Touring club italiano
- *Il vaso di Pandora*
- Zazo, Anna Luisa

I punti d'accesso per soggetto possono presentarsi in forme assai diverse. Nel sistema di formulazione degli accessi per soggetto definito come *indicizzazione preordinata* ciascuna espressione verbale risulta composta da una sequenza ordinata di termini. Ciascun termine rappresenta un concetto fra quelli che costituiscono il soggetto. L'ordine nella sequenza rappresenta le relazioni fra i concetti.

Esempi di punti d'accesso preordinati per soggetto (in corsivo quello che porta alla descrizione in esempio):

- Linguaggio - Apprendimento
- Massaggio
- *McClintock, Barbara*
- Melodramma italiano - Diffusione - Europa
- Noli - Edifici - Facciate - Restauro
- Piante ornamentali

- Piante rampicanti
- Woolf, Virginia. “To the lighthouse”

I punti d'accesso possono anche essere costituiti dai termini rappresentativi del soggetto presi individualmente. Ciascun termine rappresenta un concetto fra quelli che costituiscono il soggetto. In questo caso, la ricerca per soggetto viene rappresentata da un'espressione che contiene i concetti e le relazioni fra essi desiderati. Poiché le relazioni si stabiliscono soltanto in un momento successivo alla catalogazione, questa tecnica è detta di *post-coordinazione*.

Esempi di punti d'accesso per soggetto costituiti da termini non coordinati:

- Apprendimento
- Diffusione
- Edifici
- Europa
- Facciate
- Linguaggio
- Massaggio
- *McClintock, Barbara*
- Melodramma italiano
- Noli
- Piante ornamentali
- Piante rampicanti
- Restauro
- Woolf, Virginia. “To the lighthouse”

In una ricerca sistematica, l'espressione verbale con la quale viene espresso l'ambito della ricerca viene convertita in un simbolo per mezzo della parte alfabetica del catalogo classificato (o, in sua assenza, per mezzo dell'indice alfabetico dello schema di classificazione).

Esempi di punti d'accesso classificati:

- | | |
|----------------|---------|
| • Gemelli | 306.875 |
| • psicologia | 155.44 |
| • Genere umano | |

•	filosofia	128
•	religione	291.2
•	Genesi	222
•	<i>Genetica</i>	<i>575.1</i>
•	animali	591.1
•	genere umano	573.2
•	sociologia	304.5
•	Genitori	306.874

Una volta stabilito il simbolo appropriato, esso funge da punto d'accesso alla parte sistematica del catalogo classificato.

Esempi di punti d'accesso classificati:

- 128
- 155.44
- 222
- 291.2
- 304.5
- 306.874
- 306.875
- 573.2
- 575.1
- *575.109 24*
- 591.1

Il simbolo di classificazione adottato per l'opera che si è presa ad esempio, in effetti, non coincide esattamente col simbolo corrispondente alla disciplina della genetica. Quello usato per la biografia di McClintock vede aggiunto al simbolo della genetica (575.1) un simbolo che indica trattarsi appunto di un'opera dedicata ad una persona attiva nel campo di quella disciplina (-0924).

LE RISPOSTE DEL CATALOGO

Le risposte che si ottengono dal catalogo al termine di ciascuna ricerca sono costituite da tutti gli elementi visti fin qui.

Ciascuno dei PUNTI D'ACCESSO scelti porta alla descrizione completa del documento.

Ciascuna *segnatura*, aggiunta alla descrizione, porta al recupero del documento.

FOX KELLER, EVELYN --> Keller, Evelyn Fox

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

IN SINTONIA CON L'ORGANISMO

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

KELLER, EVELYN FOX

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

RACCHI, MILVIA LUISA

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

IL VASO DI PANDORA

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

MCCLINTOCK, BARBARA

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

GENETICA 575.1

575.109 24

1997/29

In sintonia con l'organismo : la vita e l'opera di Barbara McClintock / Evelyn Fox Keller. Milano : La salamandra, stampa 1987. 250 p. : ill. ; 21 cm. (Il vaso di Pandora ; 20). Revisione scientifica di Milvia Luisa Racchi

GLI STRUMENTI DELLA CATALOGAZIONE

L'attività del catalogare fa riferimento a standard e norme. La condivisione di questi strumenti ha per scopo l'allestimento di cataloghi il più possibile omogenei: informazioni coerenti e comprensibili, dati che possano essere letti e scambiati, anche a livello internazionale, superando sia le differenze linguistiche sia le abitudini di autori, editori, lettori in fatto di circolazione delle informazioni bibliografiche, abitudini piuttosto varie (in epoche e in paesi diversi, così come nelle singole comunità scientifiche).

Per descrivere

Il modello descrittivo internazionale è rappresentato da una serie di documenti conosciuti con il nome di ISBD, International standard bibliographic description. Ad essi si rifanno anche i cataloghi di quasi tutte le biblioteche italiane.

Un quadro aggiornato delle edizioni originali si trova nelle pagine Web dell'IFLA <<http://www.ifla.org/VI/3/nd1/isbdlist.htm>>. I volumetti sono editi dalla Saur Verlag di Monaco di Baviera. In alcuni casi, l'IFLA mette direttamente a disposizione via Web il testo completo.

- ISBD (G) criteri generali del modello descrittivo
- ISBD (M) descrizione di pubblicazioni monografiche
- ISBD (CR) descrizione di documenti in continuazione, come periodici o pubblicazioni composte da integrazioni successive
- ISBD (A) descrizione di libri antichi
- ISBD (NBM) descrizione di documenti non librari, come manifesti, oggetti tridimensionali, registrazioni sonore o visive
- ISBD (PM) descrizione di musica a stampa
- ISBD (CM) descrizione di carte geografiche
- ISBD (ER) descrizione di risorse elettroniche

- Direttive per la descrizione di documenti privi di autonomia fisica.

All'impostazione delle ISBD fanno riferimento, sin dal 1979, le *Regole italiane di catalogazione per autori*, che prevedono "una serie di elementi in successione obbligata" (p. XIV) e definiscono una ripartizione in aree coincidente con quella della ISBD (le otto aree viste prima), anche se preferiscono definirle in maniera più conforme alle denominazioni fino ad allora tradizionali. Le RICA dedicano alla **descrizione** la terza parte (da p. 123 a p. 169). Si fa inoltre menzione della prima edizione italiana di una ISBD – quella per le pubblicazioni monografiche, uscita da noi nel 1976 – al momento di fornire indicazioni sulla punteggiatura della descrizione (p. 223, nota 23).

Da quando però la preferenza per uno stile descrittivo più aderente al modello internazionale si è manifestata nella maggior parte dei cataloghi di biblioteca, ci si è spesso rivolti direttamente ai testi della 'famiglia delle ISBD', almeno nel nostro paese, dove non esiste un codice di riferimento nazionale che li incorpori in una struttura organica. Tale scelta non è andata esente da critiche: i testi delle ISBD non si presentano e non dovrebbero essere intesi e impiegati come codici normativi, ma come indicativi di un'impostazione generale dell'articolazione descrittiva del catalogo (o di altro strumento bibliografico). Si tratta di standard, appunto, che offrono un modello, generale ma insufficiente ad esaurire le prescrizioni necessarie alla costruzione di un catalogo.

Anche per questi motivi, la disponibilità dei testi delle ISBD in italiano è completa, anche se attualmente non del tutto aggiornata:

- ISBD (G) - Roma: ICCU
- ISBD (M) - Roma: AIB #
- ISBD (S) - Roma: ICCU, dedicata alle pubblicazioni in serie #
- ISBD (A) - Roma: ICCU #
- ISBD (NBM) - Roma: AIB
- ISBD (PM) - Roma: ICCU
- ISBD (CM) - Roma: ICCU
- ISBD (ER) - Roma: ICCU
- Direttive per l'applicazione delle ISBD alla descrizione delle parti componenti - Roma: ICCU.

I tre titoli contrassegnati da # non corrispondono all'edizione più recente pubblicata dall'IFLA, che non è stata ancora tradotta in italiano.

Un prospetto di tutte le edizioni italiane delle ISBD è disponibile in "AIB-WEB" <<http://www.aib.it/aib/commiss/catal/isbd.htm>>.

Esiste in effetti un codice italiano di catalogazione che incorpora organicamente i criteri delle ISBD, ma che si applica soltanto ad un ben definito ambito di biblioteche, anche se numerose e di una certa rilevanza. Si tratta della **Guida alla catalogazione in SBN** (Roma: ICCU, 1995), il testo della quale si articola in due volumi di base: **Pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie e Libro antico**.

Ad essa si affiancano altri volumi dedicati al trattamento di particolari tipi di documenti, come ad esempio la musica o la letteratura grigia. Le prescrizioni della *Guida* e dei testi accessori si riferiscono alla catalogazione nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale, e molte delle scelte in esse previste si giustificano con le necessità della cooperazione fra un grande numero di biblioteche e la condivisione dei dati catalografici in una rete di portata nazionale, ponendo questioni abbastanza diverse da quelle relative all'allestimento del catalogo di una singola biblioteca. Una buona conoscenza – tuttavia – dell'impostazione del catalogo del SBN è certo di aiuto anche nella consultazione di esso, e ancor più quando si voglia derivarne notizie da riutilizzare nel proprio catalogo.

È bene tener presente che più di un catalogo, fra quelli di biblioteche che *non* partecipano al Servizio bibliotecario nazionale, ha accettato e incorporato uno o più elementi caratteristici della catalogazione come è impostata nella *Guida*: criteri formali (punteggiatura, scansione dei dati in campi e sottocampi), di organizzazione degli archivi, di visualizzazione dei risultati. Anche perché molti di quei criteri non nascono esclusivamente nell'ambiente del SBN, ma si rifanno in effetti a modelli internazionali di più ampia applicabilità.

A questo proposito, va infine ricordato che la stessa Bibliografia nazionale italiana partecipa al SBN. Le differenze formali, relative in particolare alla punteggiatura, che si possono notare fra lo stile proposto dalle RICA e le intestazioni usate dalla BNI negli anni più recenti (nei fascicoli mensili e nei volumi annuali a stampa, nel CD-ROM ad aggiornamento periodico e nelle notizie bibliografiche presenti in SBN prodotte dalla BNI) si spiegano appunto con questa partecipazione, ma non condizionano la natura dei dati, che si fonda su una scelta degli elementi costitutivi delle intestazioni e una loro formalizzazione che per l'essenziale corrisponde alle prescrizioni delle RICA.

Per quel che riguarda i periodici esiste anche, nella nostra lingua, una norma emanata dall'ente italiano di unificazione, che tratta l'allestimento del catalogo speciale probabilmente più diffuso nelle biblioteche, identificata dal codice UNI 6392: **Cataloghi alfabetici di periodici** (Milano: UNI, 1978).

Da alcuni anni è accessibile anche ai lettori italiani il codice sovranazionale (di larga diffusione anche in paesi non anglosassoni) che ha raggiunto una più compiuta integrazione dei criteri descrittivi delle ISBD con le proporzioni e le prescrizioni di un vero e proprio codice di catalogazione: **Regole di catalogazione angloamericane**. 2a ed.,

revisione del 1988, ed. italiana / a cura di Rossella Dini e Luigi Crocetti
(Milano: Ed. Bibliografica, 1997).

Per rendere accessibili le descrizioni

La definizione di quali siano i punti d'accesso necessari, e quali possano aggiungersi facoltativamente, nel *catalogo per autori* è contenuta nelle **Regole italiane di catalogazione per autori** (Roma: ICCU) nelle sue due prime parti, dedicate rispettivamente alla *scelta dell'intestazione* (p. 3-71) e alla *forma dell'intestazione* (p. 72-119).

Un aiuto nello studio del codice può venire dall'esemplificazione offerta dal **Quaderno RICA** (Roma: ICCU, 1981) che ripropone e commenta, confrontandoli con i frontespizi originali, i casi dai quali sono stati ricavati gli esempi citati nel testo delle RICA.

Per la forma delle intestazioni per autore si può inoltre fare riferimento ad alcune liste di autorità italiane, che si rivelano particolarmente utili nei casi di autori (persone od enti) che siano noti con più nomi o sotto forme differenti dello stesso nome:

- **DOC: Dizionario delle opere classiche: intestazioni uniformi degli autori, elenco delle opere e delle parti componenti, indici degli autori, dei titoli e delle parole chiave della letteratura classica, medievale e bizantina** / Vittorio Volpi - Milano: Ed. Bibliografica, 1994
- **Lista di intestazioni uniformi di enti stranieri** / Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II - Roma: Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; Milano: Ed. Bibliografica, 1996
- **Acolit: autori cattolici e opere liturgiche: una lista di autorità** / Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani (Milano: Ed. Bibliografica, 1998-), della quale sono già stati pubblicati i primi due volumi **Bibbia, Chiesa cattolica, Curia romana, Stato pontificio, Vaticano, papi e antipapi** (1998) e **Ordini religiosi** (2000).

Per quel che riguarda l'indicizzazione semantica, non esistono documenti normativi analoghi alle *RICA*, ma disponiamo da alcuni anni di uno strumento assai utile, in particolare per l'indicizzazione pre-coordinata: **Guida all'indicizzazione per soggetto** (Roma: AIB, 1997) reperibile anche a <<http://www.aib.it/aib/gris/gris.htm>>. Questa *Guida*, citata spesso con l'acronimo del collettivo che l'ha redatta: GRIS, Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto, offre anche un primo inquadramento dei problemi connessi all'analisi concettuale dei documenti, operazione preliminare necessaria a qualunque indicizzazione riferita al contenuto.

Esistono invece vari repertori organici e più o meno aggiornati ai quali fare riferimento per la formulazione delle voci di soggetto o la costruzione dei simboli di classificazione. Vale forse la pena di ricordare che questi strumenti non contemplano (sarebbe impossibile, anche dal punto di vista pratico) *tutte* le voci o i simboli per mezzo dei quali è possibile indicare il

contenuto di un'opera dal punto di vista semantico. Proprio per questo è necessario padroneggiarne i principi, più che la casistica minuta, in modo da poter compiere in autonomia le scelte di espressione e formalizzazione che costituiscono la fase immediatamente successiva all'analisi concettuale e permettono di giungere ad una efficace indicizzazione per soggetto.

Lo strumento più diffuso nelle biblioteche italiane (e usato dalla stessa Bibliografia nazionale) per la formulazione delle voci alfabetiche di soggetto è il **Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane** del quale è ora disponibile un'edizione in volume (Roma: ICCU) che contiene anche due successive liste di aggiornamento (non però integrate fra loro): **Liste di aggiornamento 1956-1985** e **Voci di soggetto: aggiornamento 1986-1998**. Il testo posto a introduzione del *Soggettario* è in pratica l'unica sede nella quale siano stati enunciati formalmente i criteri seguiti nella formulazione delle voci.

L'ultima lista di aggiornamento (1986-1998), pubblicata anche in volumetto separato (Milano: Ed. Bibliografica), porta inoltre indicazioni minime di correlazione con le voci dei repertori precedenti: se ad esempio una voce nuova sostituisca una precedente, o le si affianchi, e in tal caso quali siano i rispettivi ambiti concettuali e in quale relazione essi si trovino.

Le voci presentate nel *Soggettario* e nelle successive liste osservano i criteri dell'indicizzazione preordinata: hanno l'obiettivo cioè di rappresentare il soggetto di un documento per mezzo di un'espressione verbale complessa, composta da più termini.

Esistono inoltre vocabolari controllati e strutturati di termini appartenenti a specifici ambiti disciplinari, ai quali è utile fare riferimento sia che il catalogo adotti i metodi dell'indicizzazione pre-coordinata sia che preferisca le tecniche della post-coordinazione.

- **Linguaggiodonna** / di Adriana Perrotta Rabissi, Maria Beatrice Perucci (Milano: Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia, 1990)
- **Proposte per la realizzazione di un thesaurus nel settore dello sport** / Giliola Negrini, Enrico Novari, Maria Onida (Roma: CNR, Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica: CONI, Divisione documentazione e informazione, 1989)
- **Thesaurus dell'istruzione a distanza** / a cura di Benedetto Vertecchi (Napoli: Tecnodid, 1991)
- **Thesaurus di letteratura giovanile** (Firenze: Biblioteca di documentazione pedagogica, 1992)
- **Thesaurus di letteratura italiana** / G. Negrini, P. Zozi, B. Aschero, Antonia I. Fontana, R. Zanola (Roma: CNR, ISRDS, 1995)

- **Thesaurus europeo dell'educazione.** Versione in lingua italiana (Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1991)
- **Thesaurus EUROVOC.** Ed. 3 (Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1995)
- **Thesaurus italiano di sociologia** / Università degli studi di Bologna, Dipartimento di sociologia [e] IFNET srl, Laboratorio thesauri (Firenze: IFNET, 1999)
- **Thesaurus multilingue della formazione professionale** / CEDEFOP. Ed. 1992 (Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1992)
- **Thesaurus per l'educazione sanitaria** / SENDES, Servizio nazionale di documentazione per l'educazione sanitaria. 3a ed. (Perugia: SENDES, 1994)
- **Thesaurus regionale toscano** (Firenze: Regione Toscana, 1996), raggiungibile anche a partire da <http://www.cultura.regione.toscana.it/bibl/bgiunta.htm>

o reperirne altri ancora attraverso la consultazione della **Bibliografia internazionale di thesauri** / Stefano Rizzo (Roma: Camera dei deputati, 1987).

Per quanto riguarda la Classificazione decimale Dewey, senz'altro lo schema più usato nei cataloghi italiani, è attualmente disponibile **Classificazione decimale Dewey**. Edizione 21 (Roma: AIB) ma nelle biblioteche si possono trovare abbastanza facilmente anche le edizioni precedenti: **Classificazione decimale Dewey**. Edizione 20; **Classificazione decimale Dewey ridotta**. Edizione 12; **Classificazione decimale Dewey ridotta**. Edizione 11 (tutte pubblicate dall'AIB).

IL FUTURO

Praticamente tutti i ferri del mestiere dei catalogatori italiani sono sottoposti da qualche anno a un lavoro di revisione o di rifacimento. Un discorso a parte merita la Classificazione Dewey, che conta su un poderoso apparato di redazione nella versione originale (è appena stata pubblicata, estate 2003, l'edizione 22) e su uno stretto collegamento con i redattori delle traduzioni, compreso il gruppo che se ne occupa nel nostro paese, garantendo così un costante lavoro di controllo e adeguamento reciproco fra attività dei catalogatori e disponibilità dello strumento nelle sue diverse versioni (compresa una elettronica, via Web).

Da alcuni anni è stata costituita una commissione incaricata di rivedere le *Regole italiane di catalogazione per autori*: documentazione sulla sua attività si trova a <http://www.iccu.sbn.it/ricacom.html>.

Anche per il *Soggettario* è in corso un lavoro di profondo rinnovamento, patrocinato dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Punto di partenza di questo lavoro è stato uno studio di fattibilità pubblicato nel 2002, sommario e introduzione del quale sono leggibili a <<http://www.bncf.firenze.sbn.it/notizie/testi/Studiofatt.doc>>.

In entrambi i casi è lecito dunque attendersi - anche se non forse a tempi brevissimi - l'emanazione di nuovi testi di riferimento.

Giulia Visintin, consulente bibliotecaria <g.visintin@iol.it>